TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 20 maggio 2022 - Anno XI - Numero CCCXXXIV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Contratti La trattativa prosegue con Confcommercio e Confesercenti. Il 25 maggio tavolo con Federdistribuzione

Terziario Distribuzione Servizi, prove generali di confronto sul rinnovo per 3 milioni di lavoratrici e lavoratori

Prove generali di confronto sul rinnovo dei Contratti nazionali del Terziario, Distribuzione e Servizi applicati alla più vasta platea di lavoratori del settore privato in Italia, con oltre 3milioni e mezzo di addetti impiegati nelle attività commerciali e nelle imprese di servizi. Le organizzazioni sindacali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno incontrato, in due distinte sessioni negoziali, le associazioni imprenditoriali Confcommercio e Confesercenti. Il 25 maggio sarà la volta di Federdistribuzione per il rinnovo del contratto nazionale della distribuzione moderna organizzata. Mancano all'appello le associazioni della distribuzione cooperativa che hanno annullato i due incontri in programma per il mese di maggio. Sul tavolo i temi della rivisitazione della sfera applicativa e dell'aggiornamento del sistema di classificazione, mercato del lavoro, lavoro agile, bilateralità, salario, contrattazione decentrata, concorrenza, franchising, appalti e terziarizzazioni. «Il complesso negoziato relativo ai Ccnl applicati al macrosettore del terziario di mercato sta provando a riattivarsi» ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl nazionale Vincenzo Dell'Orefice sottolineando che «non sono mancate delle difficoltà derivanti dalla ripresa del fenomeno inflazionistico e dalla crisi negli approvvigionamenti che si sta appalesando sempre con più vigore nell'ambito della grande distribuzione organizzata in Italia» e che «occorre ribadire il ruolo centrale del contratto nazionale quale strumento di regolazione dei rapporti di lavoro, anche per quei rapporti di lavoro che si sono formati negli ultimi tempi spinta della gig economy e dal massivo ricorso all'on line nell'ambito della richiesta di servizi e forniture».
«La Fisascat - ha aggiunto il sindacalista - ritiene che occorra fare riferimento alle intese interconfederali che regolano i meccanismi di rinnovo dei contratti ma anche tenere conto dell'andamento di rinnovi contrattuali realizzati in altri settori». «Il settore del terziario di mercato – ha poi evidenziato Dell'Orefice - può trarre slancio da un rinnovato senso di responsabilità che le parti debbono dimostrare non solo a livello nazionale, dando un contratto in tempi ragionevoli a più di tre milioni di lavoratrici e lavoratori, ma soprattutto a livello territoriale e aziendale». «La contrattazione di secondo livello – ha sottolineato - può rappresentare un elemento di stimolo sia per la crescita dei trattamenti economico retributivi che per l'introduzione di nuove forme di flessibilità negoziata, condivisa dai lavoratrici e lavoratori, che certamente aiuterebbero a far crescere la produttività media dei fattori impiegati nella fornitura dei servizi e delle attività».
Infine un richiamo anche alla necessità di contrastare il dumping contrattuale. «Occorre reintrodurre dei criteri regolamentari di matrice contrattuale comuni a tutti i lavoratori che operano nell'ambito del terziario di mercato per fronteggiare dei fenomeni di dumping che in alcune aree del paese si vanno sempre più affermando» ha concluso il sindacalista.

Vigilanza Privata e Sicurezza di Sicurezza, prosegue la mobilitazione. Il 25 giugno in sciopero gli addetti dei siti aeroportuali

Incroceranno le braccia il prossimo 25 giugno gli addetti ai servizi di sicurezza impiegati presso i siti aeroportuali. La protesta nell'ambito della mobilitazione #ContrattoInSicurezza indetta dalle federazioni di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UIltucs per sollecitare lo sblocco delle trattative di rinnovo del contratto nazionale di lavoro della Vigilanza Privata e Servizi di Sicurezza applicato agli oltre 100mila addetti del settore, scaduto nel 2015.
Lo sciopero del 2 maggio scorso ha registrato una grande adesione delle lavoratrici e dai lavoratori, esposti quotidianamente al pericolo e alle logiche del massimo ribasso che imperversano nel settore dei servizi che opera prevalentemente in regime di appalto, stremati dallo stato in cui versa il settore, con stipendi insufficienti e di fronte alla costante violazione delle norme di legge e dei contratti anche in tema di salute e sicurezza.
Migliaia di addetti hanno sfilato per le strade della capitale alla manifestazione nazionale indetta dai sindacati contro lo stop dei negoziati per il rinnovo del Ccnl, dopo il fallito tentativo di conciliazione con le associazioni imprenditoriali di settore Assiv, Univ, Anivip, LegaCoop Produzione e Servizi, Agci Servizi e Lavoro, indisponibili a trovare la quadra sull'aumento salariale. Sulla vertenza è intervenuto anche il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Nell'esprimere vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori che hanno prestato il loro servizio anche nei momenti di difficoltà legati all'emergenza sanitaria, il Ministro si è assunto l'impegno di approfondire la condizione contrattuale del settore e svolgere un'azione di forte sollecitazione e sensibilizzazione nei confronti delle associazioni datoriali per riprendere la trattativa e consegnare al più presto un risultato negoziale ad un settore che opera anche nell'ambito degli appalti pubblici.

Appalti Pulizia Scuole, ritirati i licenziamenti e attivata la Cigs per tutti i 1.200 lavoratori esclusi dalla internalizzazione

Sarà attivata per tutte le lavoratrici e i lavoratori Ex Lsu e Appalti Storici rimasti esclusi dal processo di internalizzazione la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per cessazione. In occasione dell'ultimo incontro convocato dal Ministero del Lavoro sulla procedura di licenziamento collettivo che aveva raggiunto lavoratrici e lavoratori all'inizio dell'anno, le tre imprese che si opponevano ancora all'utilizzo della CIGS per cessazione, Dussmann, Rekeep e Coopservice, hanno aderito alla proposta, richiesta dai sindacati e avanzata dal dicastero con il sostegno delle Regioni, sull'attivazione dell'ammortizzatore dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022.
Una soluzione positiva e non scontata all'inizio della vertenza per gli oltre 1.200 lavoratori coinvolti, per la quale Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti si sono adoperate e battute a livello nazionale e territoriale. Le parti hanno affrontato anche la situazione di Manitalidea: non essendo stata ancora aggiudicata la gara per la cessione dell'impresa e del personale, è stato sottoscritto un verbale di accordo per l'attivazione della CIGS prevista in caso di procedura di Amministrazione Straordinaria. Le organizzazioni sindacali, nell'esprimere un giudizio positivo rispetto alle soluzioni individuate e condivise da tutte le imprese, continueranno il confronto con tutti i soggetti interessati, compreso il Ministero dell'Istruzione, e con le Regioni per attivare i percorsi di politiche attive e per favorire le possibili ricollocazioni delle lavoratrici e dei lavoratori.
Filcams, Fisascat e Uiltrasporti rimarcano il lavoro fatto dal Ministero che ha espresso e assunto posizioni non formali e sempre volte a ricercare soluzioni per mettere in sicurezza le lavoratrici e i lavoratori, come sempre richiesto dalle organizzazioni sindacali.

Pam Panorama, verso la conclusione la fase sindacale sui licenziamenti. Il 15 giugno la vertenza approda al Ministero del Lavoro

Si avvia verso la conclusione la fase sindacale nell'ambito dell'esame congiunto sulla procedura di licenziamento collettivo avviata dal gruppo della grande distribuzione organizzata Pam Panorama per 255 dipendenti impiegati presso 13 ipermercati e 2 supermercati in Emilia Romagna, Toscana e Lazio. La direzione societaria, essendo decorsi i 45 giorni che la legge stabilisce per l'espletamento della fase sindacale, ha richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la convocazione del successivo passaggio di tipo amministrativo. Il dicastero ha convocato il tavolo per il 15 giugno Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs hanno richiesto alla direzione di Pam Panorama di condividere alcune essenziali condizioni per gestire la fase procedurale nella cornice di impegni di tipo strategico. Per le tre sigle è prioritario giungere ad un esito che eviti licenziamenti unilaterali da parte aziendale con delle garanzie di Pam Panorama rispetto al futuro (affinché non siano aperte ulteriori procedure di licenziamento collettivo, siano indicati impegni in termini di sviluppo, di investimenti e di conservazione del perimetro occupazionale ed aziendale). I sindacati faranno pervenire le loro proposte emendative al testo elaborato da Pam Panorama e relativo alla struttura ed alle modalità del confronto sindacale da attuare nell'ambito della fase di riorganizzazione che l'azienda stessa si accinge ad affrontare. Per Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs resta indifferibile la necessità di operare una seria analisi della situazione di fatto dell'organizzazione del lavoro nell'ambito dei negozi coinvolti nella procedura, come pure non può essere elusa la richiesta da queste variamente formulata di verificare la praticabilità di opzioni non impattanti (quali le risoluzioni incentivate e non oppositive o il contratto di espansione) in tema di organici.

Jungheinrich Italiana, siglato il Contratto integrativo applicato agli oltre mille dipendenti della società di prodotti per la logistica

Raggiunta l'ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto integrativo applicato agli oltre mille dipendenti della società di prodotti per la logistica di soluzioni di intralogistica presente in Italia con sette filiali e tre centri regionali.
L'intesa, sottoposta all'approvazione dei lavoratori, interviene sulle maggiorazioni per il lavoro straordinario, domenicale e festivo, prevedendo trattamenti economici migliorativi fino al 50%. Esteso il periodo di tempo sul diritto di precedenza. Il valore del ticket restaurant dal 1° giugno passa a 9 euro. Sulla previdenza complementare dal mese di luglio è previsto un contributo del 2% a carico del datore di lavoro.
L'intesa si è concentrata anche sulla regolamentazione del premio di risultato, correlandolo ai parametri di produttività e redditività aziendale. In un accordo a latere sono state stabilite nuove quote sull'istituto della reperibilità, con il riconoscimento al lavoratore di un importo orario lordo di 4,50 euro. Nel mese di maggio, invece, in coincidenza dell'incontro annuale sui diritti d'informazione, è previsto un confronto per addivenire ad un accordo sullo smart working. Rispetto alla prevenzione e al contrasto del fenomeno delle violenze e molestie di genere sui luoghi di lavoro, la Fisascat Cisl ha fortemente contrastato la posizione della società di non sottoscrivere un accordo sul tema, nonostante le rassicurazioni sulla presenza di una policy aziendale atta a contrastare tali fenomeni. Le parti hanno però raggiunto un accordo in merito al congedo per le donne vittime di violenza, aggiungendo un mese di retribuzione alla tutela prevista dalla normativa vigente.

Overtel, raggiunta l'intesa sul lavoro agile per i 300 addetti al call center di Bofrost

Il lavoro agile è realtà per i circa trecento lavoratori, prevalentemente donne, di Overtel, la società che gestisce i call center di Bofrost, l'azienda alimentare tedesca che vende a domicilio surgelati e gelati. Dal 13 maggio è in vigore l'accordo raggiunto tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, unitamente alle rappresentanze sindacali con la direzione aziendale. L'istituto era stato introdotto in piena emergenza sanitaria per arginare il pericolo di contagio tra i propri dipendenti.
L'impegno preso per proseguire con la sperimentazione anche oltre il periodo emergenziale conferma la volontà di promuovere e implementare soluzioni organizzative innovative, rivolte a un migliore bilanciamento tra i tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.
L'accordo si applica ai lavoratori le cui mansioni si prestano a essere svolte anche da remoto e specifica l'eventuale programmazione delle giornate in presenza, concordate preventivamente con l'azienda. Importante anche l'aspetto che riguarda il luogo di lavoro, su cui si lascia piena libertà al lavoratore, purché sia situato in territorio nazionale e garantisca adeguati livelli di connettività, privacy, sicurezza e salubrità.
Sarà fornita un'idonea dotazione informatica per mettere i lavoratori nelle condizioni di svolgere la propria funzione e garantire il medesimo impegno professionale di quello svolto in sede.
Saranno inoltre rispettati i diritti sindacali e di assemblea, con la possibilità di svolgere assemblee via call durante l'orario di lavoro o retribuite fuori orario di lavoro.
Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. Il segretario nazionale Mirco Ceotto considera «ottimo l'accordo sottoscritto che consente di rendere strutturale il lavoro agile». Il sindacalista sottolinea «la forte spinta da parte delle lavoratrici, anche considerati i risultati di fatturato».
Il confronto proseguirà nelle prossime settimane sulla definizione del Tuci, il Testo Unico del Contratto Integrativo applicato agli oltre 2.500 dipendenti di Bofrost Italia.



TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER